

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

(legge n. 6 del 2004)

Dalla tutela delle persone incapaci alle misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia



LA FINALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Creare un sistema di protezione volto a tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente



Salvaguardare e potenziare le capacità e le competenze della persona che si trova in stato di fragilità e/o di bisogno

CHI SONO LE PERSONE PRIVE IN TUTTO O IN PARTE DI AUTONOMIA NELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DELLA VITA QUOTIDIANA?

- ANZIANI,
- PERSONE DIVERSAMENTE ABILI,
- PERSONE CON DISAGIO PSICHICO,
- PERSONE GRAVEMENTE MALATE,
- PERSONE IN CONDIZIONI DI DIPENDENZA (Tossicodipendenti, Ludopatici,...).

IL PROGETTO DI VITA

L'amministratore di sostegno, nominato dal giudice tutelare, nello svolgimento dei suoi compiti

deve tener conto dei Bisogni e delle Aspirazioni del Beneficiario



L'amministratore di sostegno deve, in altre parole, elaborare un **Progetto di Vita** per il Beneficiario che tenga in considerazione la specificità e l'unicità della persona in stato di bisogno

“TUTTI I CITTADINI HANNO PARI DIGNITÀ SOCIALE E SONO EGUALI DAVANTI ALLA LEGGE”

art. 3 della Costituzione Italiana

L'amministratore di sostegno deve adoperarsi affinché **quel Beneficiario, quella singola e specifica persona**, anche attraverso le proprie capacità e competenze, possa accedere alla migliore qualità della vita possibile, tenuto conto delle proprie aree di fragilità e/o di debolezza

L'amministrazione di sostegno deve rappresentare lo strumento attraverso il quale

«siano rimossi gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana»

L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO DÀ L'INTERDIZIONE TOGLIE .

INTERDIZIONE	INABILITAZIONE	AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO
<p>Persone che si trovano in condizioni di ABITUALE INFERMITÀ DI MENTE che le rende incapaci di provvedere ai propri interessi</p>	<p>Persone INFERME DI MENTE, lo stato delle quali NON È TALMENTE GRAVE da far luogo all'interdizione</p>	<p>Persone PRIVE IN TUTTO O IN PARTE DI AUTONOMIA nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana</p>
TUTORE	CURATORE	AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO
NESSUN PROGETTO DI VITA		PROGETTO DI VITA
<p>Concentrazione soprattutto sull'ASPETTO PATRIMONIALE e sulle QUESTIONI di CARATTERE AMMINISTRATIVO</p>		<p>Concentrazione soprattutto sulla PERSONA</p>

L'INTERDIZIONE COME STRUMENTO RESIDUALE

Il criterio per la scelta dello strumento di protezione più idoneo, confermato anche da recenti pronunce della Corte di Cassazione, **NON** è lo stato patologico del soggetto, o la sua permanenza e gravità, **MA** la corrispondenza dello strumento alle esigenze della persona da tutelare.



L'amministrazione di sostegno ben potrebbe applicarsi a tutti i casi per i quali è prevista l'inabilitazione e a molti di quelli per i quali è prevista l'interdizione, che deve essere considerato strumento a cui ricorrere in casi limite e residuali.

PROCEDURA PER RICHIEDERE L'APERTURA DI UN'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

RICORSO

Occorre depositare apposita richiesta (ricorso) alla cancelleria del Giudice Tutelare del Tribunale del luogo in cui il possibile beneficiario ha la residenza o il domicilio.

Nel ricorso devono essere indicati:

- generalità del futuro beneficiario;
- sua dimora abituale;
- ragioni per le quali si chiede l'amministrazione di sostegno specificando le eventuali infermità o menomazioni fisiche o psichiche di cui è affetta la persona;
- atti che la persona non è in grado di compiere autonomamente;
- situazione patrimoniale del beneficiario;
- generalità del coniuge o convivente, dei genitori, dei figli, dei fratelli conviventi;
- generalità dei parenti entro il IV grado del beneficiario e loro indirizzi.

Al ricorso devono essere allegati:

- certificazioni mediche sulle condizioni psico-fisiche del beneficiario;
- certificato di nascita del beneficiario;
- eventuale certificato attestante l'impossibilità del beneficiario di recarsi in Tribunale.

PROCEDURA PER RICHIEDERE L'APERTURA DI UN'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

DECRETO DI NOMINA

A seguito del deposito del ricorso, il Giudice Tutelare fissa l'udienza per l'audizione del futuro beneficiario e per verificare la necessità o meno dell'applicazione dell'istituto nonché le modalità e i termini dello stesso. A seguito dell'audizione della persona da sottoporre ad ADS, il Giudice Tutelare emette il decreto di nomina dell'amministratore di sostegno.

GIURAMENTO

Una volta nominato, l'amministratore di sostegno deve prestare giuramento innanzi al Giudice Tutelare che l'ha nominato. Da questo momento si dichiara aperta l'amministrazione di sostegno.

PROCEDURA PER RICHIEDERE L'APERTURA DI UN'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Marca da € 8,00

TRIBUNALE DI.....]
UFFICIO DEL GIUDICE TUTELARE

RICORSO PER LA NOMINA DI AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Il sottoscritt _____
nato a _____ (____) il
_____ e residente in _____
via _____ tel: _____
cell. _____ nella sua qualità di (specificare il grado
di parentela o di affinità od altro) _____

CHIEDE

la nomina di un amministratore di sostegno a favore di

_____ nato
a _____ il _____,
residente/domiciliato in _____
via _____ n. _____

_____ **(1)**
(specificare se celibe o nubile, divorziato, ovvero separato da, coniugato con,
stabilmente convivente con _____

_____).

(1) Precisare se la persona si trovi attualmente ospite di casa di cura o di ospedale ovvero in casa di riposo indicandone l'esatto indirizzo.

PROCEDURA PER RICHIEDERE L'APERTURA DI UN'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Indica le generalità e gli indirizzi, di cui è a conoscenza, dei parenti entro il IV grado del beneficiario, specificando per ciascuno la relazione di parentela che intercorre con il beneficiario medesimo:

- 1) _____

- 2) _____

- 3) _____

- 4) _____

- 5) _____

- 6) _____

- 7) _____

- 8) _____

- 9) _____

Si impegna ad informare i detti parenti dell'udienza che il Giudice Tutelare fisserà, con le modalità che saranno indicate dal Giudice Tutelare medesimo.

Il sottoscritto dichiara, per quanto di sua conoscenza, che la persona per la quale si chiede l'amministrazione di sostegno:

- non è attualmente interdetta o inabilitata e che non pende, nei suoi confronti, procedimento di interdizione o inabilitazione;
- non ha in precedenza designato nessuno quale proprio possibile amministratore di sostegno;
- ha in precedenza designato quale proprio possibile amministratore di sostegno il signor (nel caso ricorra l'ipotesi indicare generalità complete ed indirizzo)

PROCEDURA PER RICHIEDERE L'APERTURA DI UN'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Il sottoscritto evidenzia le seguenti RAGIONI DI URGENZA per le quali chiede che si provveda alla nomina di un amministratore di sostegno provvisorio: (specificare, ad esempio, quali atti pregiudizievoli stiano per essere compiuti dalla persona o quali atti necessari ed indifferibili, che la persona non può compiere, debbano essere posti in essere a suo favore)

Indica quale possibile amministratore di sostegno il/la signor ____ :

cognome _____ nome _____
nat_ a _____ il _____
residente in _____
via _____ n. _____
tel. _____ cell. _____

Produce a corredo del ricorso:

- o certificato di nascita del beneficiario; o copia di un documento
- o certificazioni mediche sulle condizioni psico - fisiche del beneficiario;
- o eventuale certificato che attesti l'impossibilità del beneficiario di raggiungere il palazzo di giustizia;

Firma del ricorrente

Firme per adesione al ricorso